

DIBATTITO COLLEGAMENTO SAN DOMENICO- DEVERO. LE PRECISAZIONI DEL PRESIDENTE STEFANO COSTA

06 ottobre 2017



In merito al dibattito in corso circa il collegamento 'San Domenico - Devero' in fase di studio, soprattutto a mezzo dei social media, mi preme richiamare tutti gli attori del territorio ad una sana pausa di riflessione scevra di "batti e ribatti", spesso infondati nel merito, che possono solo essere deleteri nell'intraprendere decisioni che, in un modo o nell'altro, si rivelerebbero affrettate e prive del buon senso e della lungimiranza necessari.

Gli attori sono i seguenti:

La Regione Piemonte con gli assessorati competenti e, ovviamente, in primis, con il Vice Presidente Aldo Reschigna, rappresentante il nostro territorio, la Comunità delle Aree Protette dell'Ossola, composta dal sottoscritto, Stefano Costa, portavoce della Provincia del Verbano Cusio Ossola, dai Sindaci o loro delegati dei Comuni di Baceno, Crodo, Varzo, Trasquera, Borgomezzavalle e Antrona, dai Presidenti, o loro delegati, delle Unioni Montane dell'Ossola e dell'Alta Ossola; il Consiglio delle Aree Protette, nominato dalla Comunità di cui sopra, d'intesa con il Presidente della Regione Sergio Chiamparino, composto dal Presidente Crosa Lenz e da quattro consiglieri rappresentanti le comunità locali; la società proponente gli investimenti San Domenico Ski e, ovviamente, tutti i tecnici impegnati in questa fase sia come parte proponente sia con ruolo autorizzativo.

Faccio questa precisazione e ribadisco il richiamo al senso di responsabilità di ciascun attore, dopo aver letto la reazione spropositata del Presidente Crosa Lenz ad un mero errore presente nella Deliberazione di Consiglio del Comune di Baceno, errore già rettificato e di cui si è scusato personalmente il Segretario comunale dei Comuni di Baceno e Trasquera, dottor Giorgetti, inviando la rettifica al suo omologo dell'Ente Parco, dottor De Negri.

Il Consiglio comunale di Baceno e, a cascata, le amministrazioni di Varzo, Trasquera e Crodo hanno condiviso la Deliberazione della 'Comunità delle Aree Protette dell'Ossola' e non del 'Consiglio delle Aree Protette'.

Chiarito definitivamente questo refuso mi spiace aver letto le affermazioni del Presidente Crosa Lenz, tutt'altro che distensive. Sono certo che le stesse siano state espresse a titolo personale e non dell'intero Consiglio, ribadendo la necessità di prendersi, ciascuno di noi, i dovuti tempi prima di decidere in modo affrettato e irreversibile.